

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 17

NCTN - Numero catalogo generale 00033632

ESC - Ente schedatore S24

ECP - Ente competente S24

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 2

RVER - Codice bene radice 1700033632

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione stola

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Basilicata

PVCP - Provincia PZ

PVCC - Comune San Martino d'Agri

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. XVII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1600

DTSF - A 1699

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione manifattura napoletana

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica seta/ damasco

MIS - MISURE

MISU - Unità cm.

MISL - Larghezza 24

MISN - Lunghezza 222

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione buono

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto Stola in damasco di seta; fondo diagonale; opera in tela.

DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso)

NSC - Notizie storico-critiche

La stola fa parte di un parato composto anche da una pianeta e unmanipolo. Il damasco impiegato presenta nella struttura compositiva unodei più comuni motivi decorativi tessili. Lo schema a maglie ovali, variato nell'incorniciatura, venne infatti adottato fin dalla fine delXIV secolo in velluti broccatelli, lampassi e damaschi. Nel Cinquecentosi registra un progressivo abbandono di temi di derivazionequattrocentesca (cardo, melagrana) a favore di nuovi motivi (foglied'acanto nelle cornici e anfore coronate di fiori, pigne, tralci di boccinelle maglie). Specie nei teli d'arredamento, il motivo dell'anfora entroovali spesso legati da grandi corone si sviluppò in rapporti sempre piùampi. Il disegno in esame, infatti, si ritrova, in dimensioni dilatate,in damaschi conservati a Missanello e Brienza, databili agli ultimidecenni del XVI secolo. Probabilmente il disegno venne adottato a lungo, senza subire variazioni, nella produzione tessile presumibilmentepartenopea. Inseriamo, perciò, il tessuto in esame nella produzione seicentesca precisando, però, che per la suddetta ragione necessitanoanalisi più approfondite per una corretta e precisa datazione.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS MT E47480

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1984

CMPN - Nome

Lupo A.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Convenuto A.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2005

RVMN - Nome

ARTPAST

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2005

AGGN - Nome

ARTPAST

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)